

Indicazioni relative alla validità e ricevibilità della documentazione

1. Gli atti rilasciati da autorità pakistane devono essere muniti di apostille. Gli atti rilasciati da autorità di Paesi terzi devono essere, ove possibile, apostillati oppure legalizzati.
2. Sono ammessi esclusivamente documenti redatti in lingua inglese o corredati da traduzione in lingua italiana. Le traduzioni dovranno essere certificate conformi da un notaio, la cui firma dovrà a sua volta essere debitamente apostillata.
3. Si ricorda che, ai sensi della normativa italiana e pakistana vigente, la documentazione prodotta ha una validità di sei mesi dalla data di rilascio.
4. Si ricorda che saranno considerate ricevibili esclusivamente le domande di visto presentate da richiedenti stabilmente residenti nella circoscrizione consolare di questa Ambasciata.
5. I minori dovranno essere accompagnati da uno o da entrambi i genitori o dai tutori legali al momento della presentazione delle domande di visto. Le domande di visto sottoscritte esclusivamente dal minore saranno considerate irricevibili.

Visto D per ricongiungimento familiare con cittadino non UE

- 1) Formulario di richiesta del visto nazionale, in originale.
- 2) Una foto recente formato ICAO.
- 3) Prova della residenza in questa circoscrizione consolare: certificato di residenza + per i cittadini pakistani, copia della carta d'identità (CNIC); per i cittadini stranieri, prova della residenza regolare in Pakistan (es. visto per soggiorno di lunga durata e/o permesso di soggiorno o di lavoro).
Nota: la CNIC deve essere aggiornato con il nome del marito nel caso della moglie.
- 4) Passaporto in corso di validità, in originale + 1 fotocopia, con data di scadenza di almeno tre mesi successiva alla scadenza del visto richiesto.
- 5) Nulla osta, rilasciato dal competente Sportello Unico per l'immigrazione.
Nota: Il Nulla Osta ha una validità di sei mesi dalla data di emissione.

- 6) Copia dei documenti di identità dell'invitante straniero in Italia (Passaporto e CNIC) congiuntamente a una copia del permesso di soggiorno italiano e della carta di identità italiana.
Nota: deve essere fornita copia di tutte le pagine del passaporto dell'invitante in Italia.
- 7) Certificato di registrazione familiare (Family Registration Certificate - FRC), rilasciato in inglese dal NADRA (*Pakistan National Database and Registration Authority*). La documentazione deve essere tradotta e apostillata.
- 8) Atto di matrimonio (Nikah Nama) e certificato di matrimonio rilasciato da NADRA.
Nota: qualora uno o entrambi i coniugi risultino precedentemente divorziati, è necessario presentare anche il certificato di divorzio.
Tutta la documentazione deve essere tradotta in italiano e apostillata.
- 9) Certificato di nascita del richiedente rilasciato dal NADRA, o altro documento attestante il rapporto di parentela con cittadino non-UE residente in Italia, apostillati con traduzione in italiano.
- 10) Prenotazione aerea del volo di andata, in copia. La documentazione attestante la prenotazione deve contenere il nome del richiedente, la città di partenza e quella di arrivo (compresi eventuali scali).

Per i richiedenti minori di 18 anni che si ricongiungono con un genitore in Italia:

- 11) se l'altro genitore rimane in Pakistan, autorizzazione all'espatrio (affidavit) firmata da quest'ultimo. L'affidavit deve indicare anche con chi viaggerà il minore e deve essere accompagnato da traduzione e apostillato.
Nota: Se il minore viaggia insieme ad un genitore, e si ricongiunge con l'altro genitore in Italia, non è necessario l'assenso all'espatrio.
- 12) Copia del documento di identità (CNIC e/o passaporto) del genitore residente in Pakistan che autorizza l'espatrio del minore e sottoscrive l'affidavit.
- 13) In caso di decesso del genitore: il certificato di morte in originale munito di apostille, accompagnato da traduzione in lingua italiana
- 14) Per i minori adottati: documentazione attestante l'adozione, apostillata e tradotta in italiana.

Per i richiedenti con piu' di di 18 anni che si ricongiungono con un genitore in Italia:

15) Oltre alla presentazione del FRC di cui al punto 7, documentazione comprovante che il familiare è economicamente a carico del cittadino straniero, in quanto non in grado di provvedere autonomamente alle proprie esigenze essenziali di vita a causa di una condizione di salute che comporta un'invalidità totale.

16) Se del caso, dichiarazione (affidavit) di chi riceve il denaro e lo trasferisce al richiedente, apostillato, nonché documento di identità dello stesso.

Se il richiedente è genitore del cittadino straniero:

17) Oltre alla presentazione del FRC di cui al punto 7, documentazione comprovante che sia economicamente a carico del cittadino straniero.

18) Se il genitore ha più di 65 anni e ha altri figli nel Paese di origine, documentazione attestante l'impossibilità per questi ultimi di poter provvedere al mantenimento del genitore in presenza di gravi e documentati motivi di salute.

L'Ambasciata si riserva il diritto di richiedere eventuale documentazione aggiuntiva